

Numeri

27 ¹ Macla, Noa, Cogla, Milca e Tirsa erano figlie di Selofcàd, un uomo della tribù di Manasse, figlio di Chefer e discendente da Giuseppe attraverso Manasse, Machir e Gàlaad. ² Le cinque donne vennero a presentarsi a Mosè e al sacerdote Eleàzaro alla presenza dei capi e di tutta la comunità, all'ingresso della tenda dell'incontro. Esse dichiararono: ³ «Nostro padre è morto nel deserto, anche se non fece parte della banda degli uomini di Core, quando si ribellarono contro il Signore. Nostro padre è morto a causa delle proprie colpe. Ebbene, egli non aveva nessun figlio maschio. ⁴ Ora vi sembra giusto che il nome di nostro padre sia cancellato dalla parentela, soltanto perché egli non ha avuto figli maschi? Siano date a noi alcune terre come nostra parte di eredità, in mezzo a quelle dei fratelli di nostro padre!». ⁵ Mosè presentò la loro richiesta al Signore. ⁶ Il Signore rispose: ⁷ «Le figlie di Selofcàd hanno ragione. Da' loro una parte di eredità in mezzo ai fratelli del loro padre; così, la parte che spettava al padre passerà a esse. ⁸ Poi dirai agli Israeliti: se un uomo muore senza lasciare figli maschi, trasmetterete le proprietà e i beni alle sue figlie. ⁹ Se non ha nemmeno figlie, trasmetterete i beni ai suoi fratelli. ¹⁰ E se non ha fratelli, trasmetterete i beni ai suoi zii paterni. ¹¹ E se il padre del defunto non aveva fratelli, trasmetterete i beni al parente più prossimo: sarà egli l'erede. Gli Israeliti osserveranno le norme ora stabilite secondo l'ordine che io, il Signore, vi trasmetto». ¹² Il Signore disse a Mosè: «Sali su questa cima dei monti Abarim: di là vedrai la terra che io darò agli Israeliti. ¹³ La osserverai e in seguito morirai, come tuo fratello Aronne. ¹⁴ Difatti vi siete ribellati ai miei ordini nel deserto di Sin, quando la comunità si è messa a litigare con me: voi avete impedito che la mia santità si manifestasse agli occhi degli Israeliti, quando essi chiedevano acqua». Si riferiva all'episodio delle acque di Meriba (acque del Litigio) a Kades,

nel deserto di Sin. ¹⁵ Mosè disse al Signore: ¹⁶ — Signore Dio, tu che hai dato la vita a tutta l'umanità, metti un uomo alla testa di tutto il popolo. ¹⁷ Ci sia un capo capace di guidarli in tutte le situazioni, perché il popolo del Signore non resti come un gregge senza pastore! ¹⁸ Il Signore rispose a Mosè: — Scegli Giosuè, figlio di Nun: egli è animato dallo spirito. Imponi le tue mani su di lui, ¹⁹ poi lo condurrà davanti al sacerdote Eleàzaro, alla presenza di tutta la comunità, e così, sotto i loro occhi, lo designerai come tuo successore. ²⁰ Tu gli trasmetterai una parte della tua autorità; perciò tutti gli Israeliti gli ubbidiranno. ²¹ Ma egli dovrà presentarsi al sacerdote Eleàzaro, il quale per mezzo degli oggetti sacri mi interrogherà per sapere il mio volere. Giosuè e la comunità d'Israele dovranno seguire i miei ordini in tutte le situazioni. ²² Mosè fece come il Signore aveva ordinato: chiamò Giosuè e lo condusse davanti al sacerdote Eleàzaro, alla presenza di tutta la comunità. ²³ Come il Signore gli aveva ordinato, Mosè pose le sue mani su di lui e lo destinò a succedere al proprio posto.